

**MODELLO DI DICHIARAZIONE
ART. 80 COMMI 1, 2 E 5 LETT. L) DEL D.LGS. N. 50/2016
SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA**

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE COMUNALE DENOMINATO "PALAZZO ODDO".

CUP: I54E14001720006 – CIG: 7711902ED7

Il sottoscritto _____, nato a _____, il _____,
in qualità di _____ della Società _____,
con sede legale in _____, via _____, codice
fiscale _____, Partita I.V.A. _____, n. telefono: _____, n. fax:

assumendo piena responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dal successivo art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

in nome e per conto di _____ (indicare nominativo)
in qualità di _____ (indicare la carica rivestita) cessato dalla carica nell'anno
precedente la data di pubblicazione della gara e precisamente in data ____/____/____ con riferimento
all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016:

1) - comma 1

che nei suoi confronti non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per uno dei reati previsti alle lettere a) – b) – c) – d) – e) – f) – g).

[oppure]

che ha riportato, per i reati di cui al comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), g) dell'art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 le seguenti sentenze definitive di condanna o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:

Sentenze definitive di condanna (indicare numero – data – norma violata, pena applicata): -

Decreti penali di condanna divenuti irrevocabili (indicare numero – data – norma violata – pena applicata):

Sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale (indicare numero – data – norma violata – pena applicata):

_____;

* * * * *

(se del caso) ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, il oggetto che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 del citato art. 80, limitatamente alla ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, è ammesso a provare di avere risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di avere adottato

provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti; resta fermo quanto previsto ai commi 8 e 9 dell'art. 80.

A tal proposito

DICHIARA

che ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di avere adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (indicare i provvedimenti adottati):

(il concorrente allega alla presente dichiarazione idonea documentazione attestante l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra).

2) comma 2

che nei suoi confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dal D. Lgs. 159/2011 in ordine alle comunicazioni e alle informazioni antimafia;

3) comma 5 - lettera l)

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata);

[oppure]

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;

[oppure]

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria ma che per tali fatti non vi è stata richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente la data della presente procedura;

[oppure]

che essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. n. 152/1991, convertito con modificazioni in legge n. 203/1991 (lotta contro la criminalità organizzata), non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria e dalla richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato, nell'anno antecedente la data della presente procedura, emergono i seguenti indizi:

(se del caso con specifico riferimento alle dichiarazioni di cui al comma 5) ai sensi e per gli effetti di cui al comma 7 dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, il soggetto che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 5 del citato art. 80, limitatamente alla ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, è ammesso a provare di avere risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di avere adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti; resta fermo quanto previsto ai commi 8 e 9 dell'art. 80.

A tal proposito

DICHIARA

di avere risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di avere adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (indicare i provvedimenti adottati):

(il concorrente allega alla presente dichiarazione idonea documentazione attestante l'adempimento alle prescrizioni di cui sopra).

Data _____

Timbro – Firma

Allega alla presente dichiarazione copia di documento di identità valido del soggetto sottoscrittore, a pena di nullità dell'atto

NOTE:

La presente dichiarazione deve essere resa da:

Dai soggetti cessati dalla carica, nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara, i quali rivestivano una o più dei seguenti incarichi:

- per impresa individuale: dal titolare, dal/i direttore/i tecnico/i;
 - per s.n.c.: dal/i socio/i, se diverso/i dal legale rappresentante, dal/i direttore/i tecnico/i;
 - per s.a.s.: da ciascun socio accomandatario diverso dal legale rappresentante, dal/i direttore/i tecnico/i;
 - per gli altri tipi di società: da tutti i legali rappresentanti (ad eccezione di chi ha già sottoscritto la domanda);
 - da tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione, di vigilanza; soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione e di controllo, dal/i direttore/i tecnico/i, dal socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.
- Nel caso di società con due soci al 50%, la presente dichiarazione dovrà essere resa per entrambi i soggetti;
- nota bene:
 - non devono essere indicate le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione (art. 80 comma 3 d.lgs. 50/2016);
 - il divieto e l'esclusione operano nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della gara qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

